

Vi presentiamo sinteticamente alcune disposizioni recenti con rilievo fiscale:

- il tasso di interesse su ritardo nei pagamenti alla Agenzia delle Entrate è stato fissato al 4,25% (da 01.07.24 a 31.12.24) con comunicato MEF del 29.07.24 n. 176;
- il Consiglio dei Ministri del 22.07.2024 ha approvato il D.LGS. su sanzioni tributarie e su riscossione tributi.
Il Consiglio dei Ministri del 26.07.2024 ha approvato il D.LGS. su concordato preventivo biennale (CPB) e sanzioni nell'adempimento collaborativo;
- il D.L. Omnibus (in G.U. 09.08.2024 n. 186) prevede la proroga dei termini per la rivalutazione da persone fisiche di terreni e partecipazioni al 30.11.2024. Successivamente, con conversione in L. 143, viene prevista anche la sanatoria anni 2022-2024 per chi aderisce al CPB (che dovrebbe essere prorogato al 12.12.2024);
- Il D.LGS. 06.09.2024 n. 124 (in attuazione direttiva 2022/2464) regola l'obbligo di report di sostenibilità anche per le PMI e la revisione degli stessi report (da inserire nella Relazione sulla Gestione). Da esercizio 2026 riguarda imprese con:
 - a. numero medio di dipendenti tra 10 e 250;
 - b. totale attivo da 350 mila a 20 milioni;
 - c. ricavi netti da 700 mila a 40 milioni (due limiti su tre);
- il decreto correttivo della crisi d'impresa è stato approvato dal Consiglio dei Ministri del 04.09.2024 (pubblicato su G.U. il 27.09.2024) e contiene, tra l'altro, innovazioni su transazione fiscale anche nel concordato semplificato;
- il D.LGS. 141/2024 riforma il sistema doganale a far data dal 04.10.2024, con contraddittorio preventivo e inclusione dell'IVA tra i diritti di confine, nonché un nuovo sistema sanzionatorio con aspetti anche penali (da inserire nel MOG 231, per chi lo adotta);
- il Decreto 17.09.2024 n. 159 del Ministero delle Imprese ha creato il fascicolo informatico d'impresa per centralizzare le informazioni documentali amministrative delle imprese presentate al SUAP e trasmesse alla Camera di Commercio (in vigore dal 09.11.2024);
- Il D.LGS. 139/24 su G.U. 02.10.24 n. 231, riforma imposta di registro e successioni (anche per trasferimenti azienda e partecipazioni a favore discendenti, coniuge e trust tramite liberalità indirette) con effetto dal 01.01.2025;
- crediti industria 5.0: le spese ammissibili dovranno essere sostenute tra 01.01.2024 e 31.12.2025, ma devono garantire un risparmio energetico minimo del 3% se in riferimento all'intera struttura produttiva o del 5% se in riferimento a un determinato processo produttivo.
Dal 07.08.2024 è operativa la piattaforma per il bonus e sarà da comunicare preventivamente il progetto al GSE e nominare un perito indipendente per certificare la riduzione dei consumi;
- crediti ricerca e sviluppo: il 31.10.2024 scade il termine per l'invio all'Agenzia delle Entrate dell'istanza di sanatoria per credito d'imposta maturato nei periodi d'imposta dal 2015 – 2019 e che al 22.10.2021 risulta indebitamente compensato e non recuperato con atto già definitivo. L'istanza va fatta con modello approvato con Provv. 29.03.2024. Il costo della sanatoria è indeducibile ai fini IRES e IRAP. La sanatoria si applica ai crediti non spettanti, mentre i crediti inesistenti non sono in scadenza nei termini indicati. Per la differenza tra non spettanti e inesistenti, si attendono indicazioni del MEF.

- i crediti investimenti 4.0, maturati nel 2023 e non compensati, potranno essere utilizzati soltanto dopo aver inviato comunicazione come da D.M. 06.10.2021. Così anche per investimenti e Ricerca & Sviluppo dal 01.01.2024.

Sono vietate anche le cessioni del credito per super – ACE successive al decreto 29.03.2024 n. 39 (G.U. 28.05.2024).

Cordiali saluti.

Gino Colla